



Falconi, il giocatore che doveva subentrare a Luca Fraternali

## Il pasticcio del cambio Mughetti spiega il regolamento: «Farà fede il referto» Urbania: ma il «reato» è stato commesso?

■ Urbania

**UN CASO** di scuola. Un ravvedimento in sede di cambio sul filo dei secondi e dei centimetri. Come andrà a finire per l'Urbania? Il rischio concreto, inutile negarlo, è lo 0-3 a tavolino. Sull'1-1, a pochi minuti dalla fine, i durantini hanno sbagliato il terzo avvicendamento: dentro il '94 Falconi per il '95 Luca Fraternali. Ma il gioco non è mai ripreso. Perché Ceccarini, su imbeccata della tribuna (il padre del giocatore subentrato è stato il primo ad accorgersi dell'errore), ha bloccato tutto. L'Urbania a quel punto pretendeva di recedere dall'operazione, la Biagio voleva che la partita si concludesse. Parapiglia, e l'arbitro Pistarelli di Fermo che manda tutti negli spogliatoi.

Cosa dice il regolamento? Abbiamo chiesto lumi a

Mosè Mughetti, ex arbitro. «Un cambio si considera effettuato — dice — quando ricorrono tre condizioni? Un giocatore esce, un altro entra, l'arbitro dà l'assenso. Basta un solo passo all'interno del campo...» Che succede se una squadra si rifiuta di proseguire? «L'arbitro ne prende atto e di questo fa menzione nel referto. In caso di ripensamento della squadra, la decisione presa dall'arbitro è sempre irrevocabile». Il giudice può ordinare la ripetizione della gara? «Sì, dipende cosa ha scritto l'arbitro nel referto».

Ricorda casi simili? «Un Caldarola-Potenza Picena di Promozione: finì 0-3 a tavolino, ma quella volta il subentrato giocò 3 secondi».

Previsioni? «Temo che il giudice dia la partita persa all'Urbania. Ma è un caso molto particolare: prevedo che la vicenda andrà avanti nei gradi di giudizio successivi».